

Marta Sala

UNA CASA PER I GATTI, UN CUORE PER LA VITA

Il viaggio tra amore e resilienza

Marta Sala, *Una casa per i gatti, un cuore per la vita*
Copyright© 2025 Edizioni del Faro
Gruppo Editoriale Tangram Srl
via dei Casai, 6 – 38123 Trento
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

Prima edizione: dicembre 2025 – *Printed in Italy*
ISBN 978-88-5512-556-7

Elaborazione immagini dell'autrice

Editing: Emily Orlando



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume
proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

*alla mia dolce Pepe,
che è molto più di gatto;*

a me;

*a tutte le persone che ho incontrato
lungo il cammino, ognuna, a modo suo,
ha lasciato un segno, un seme,
che ha contribuito a farmi rinascere.*

UNA CASA PER I GATTI,
UN CUORE PER LA VITA

Il viaggio tra amore e resilienza

PREFAZIONE

Ci sono incontri che non capitano per caso. Accadono in silenzio, quasi come se un disegno invisibile ci guidasse verso certe persone, certe esperienze, certe svolte della vita.

Ho conosciuto Marta in ospedale. Era nella stanza accanto alla mia. Due parole scambiate quasi per caso, poi una sintonia immediata. Di quelle rare, profonde, che ti fanno sentire compresa fin dal primo sguardo.

Ricordo ancora la sua risata contagiosa, la sua forza disarmante, il modo in cui guardava il mondo oltre la malattia, con occhi che avevano visto la sofferenza, ma che avevano scelto di vedere ancora la bellezza.

In ospedale i giorni scorrono lenti, ma le connessioni vere si formano in fretta. Le persone con cui condividi fragilità e paure diventano molto più di semplici conoscenze.

Con Marta è nata un'amicizia autentica.

E quando dico "amicizia" non intendo quella fatta di convenevoli e appuntamenti incastrati tra mille impegni. Intendo quella vera, che non ha bisogno di vicinanza fisica per esistere. Quella che resiste al tempo, alla distanza, alla vita che cambia.

Marta è diventata per me una luce. Una presenza preziosa, rara. Una guerriera che affronta ogni giorno con un cuore aperto, con umiltà, determinazione, gratitudine. Una donna capace di trovare la forza anche dove sembrerebbe non esserci più.

E sì, a volte penso che la vita sia crudele nel colpire proprio chi non merita certe prove.

Se avessi una bacchetta magica, gliela darei senza esitazione. Ma è stata lei a insegnarmi che, spesso, la vera cura siamo noi stessi.

Abbiamo il potere di accettare, di trasformare, di trovare strade nuove anche quando quelle vecchie sembrano crollare.

Quando mi ha raccontato dei gatti, della dolcezza con cui si prende cura di loro, ho sentito qualcosa di speciale.

C'è chi trova senso nella frenesia, Marta lo trova nei piccoli gesti, nelle creature silenziose e pure. E da quella passione è nato il suo lavoro: come dice lei, uno "smartworking dal divano" che la tiene impegnata, ma anche viva, piena di un'energia che arriva persino in una semplice telefonata o in un messaggio.

Forse è così che funziona la vita. Siamo tutti trasportati da una brezza, prima o poi ognuno trova il proprio approdo.

Marta, con la sua risata, i suoi silenzi, le sue storie, mi insegna ogni giorno qualcosa.

Quando ho letto ciò che ha scritto, ho pianto. Non per tristezza, ma per gratitudine. Perché è riuscita a mettere nero su bianco tutto ciò che ho sempre visto in lei: non solo esperienze, ma vita. Non solo ricordi, ma cura.

Questo libro non è solo un racconto. È una mano tesa. È un abbraccio.

È una spinta per lei, certo. Ma anche per chiunque avrà la fortuna di leggerlo.

Tra le righe dedicate ai suoi amati gatti, Marta ha saputo cogliere l'essenza di qualcosa di più grande: l'anima.

E io sono grata di averla incontrata sul mio cammino.

Emily Orlando

PREMESSA



Questo libro nasce da “una partenza”; a partire troppo presto è stata la mia gattina Pepe, lasciando dietro di sé il ricordo indelebile dei suoi occhietti brillanti, del suo musetto curioso che mi guardava come se io fossi tutto il suo mondo.

Aveva solo un anno. Un anno denso d’amore, di risate, di scoperte. Un anno che avrebbe dovuto essere solo l’inizio.

Quando Pepe se n’è andata, il dolore mi ha travolto. Ma tra le lacrime, ho sentito nascere qualcosa di più forte della tristezza, una promessa: non lasciare che quel piccolo amore si spe-

gnesse, ma che si moltiplicasse, raggiungendo ogni gattino abbandonato, ogni anima sola in cerca di un rifugio, di un abbraccio, di una casa.

In queste pagine racconto le storie vere di ogni gattino che ho salvato.

Ognuno di loro è una piccola luce che ho avuto il privilegio di accendere, un cuore fragile che ho stretto tra le mani con la stessa dolcezza con cui accarezzavo Pepe. A ciascuno ho donato un pezzetto di lei e da ognuno ho ricevuto in cambio un nuovo frammento di vita.

Questo libro è il mio omaggio a lei, la mia dolce Pepe.

E forse, chissà, tra le zampette di un cucciolo raccolto per strada, tra le fusa timide di un gattino spaventato, rivedrò un giorno il riflesso di quei meravigliosi occhietti pieni d'amore, i suoi.

Tutti i mici di cui vi racconterò la storia hanno trovato una casa.

Chi una casa vera, fatta di cuscini morbidi, ciotole piene e coccole a volontà; chi, invece, la vera casa, quella dove tutti un giorno torneremo!

Come ho scritto all'ingresso di casa mia: "Qualsiasi cosa accada... noi ci vediamo sempre a casa", perché ogni addio è solo un arrivederci!

Grazie a tutti questi cuccioli, io ho trovato la mia strada.

E cosa ho scoperto? Che non esiste una strada giusta o sbagliata per chi ha delle limitazioni fisiche o ancora non sa dove andare...

La strada di ognuno è fatta di passi incerti, di tentativi, di errori, di nuovi inizi, di incontri belli, di sogni sgangherati che un giorno si trasformano in vita vera.

Una strada dove ti scopri felice a fare ciò che ami e ti ritrovi a dire grazie alla vita, all'Universo a quei piccoli grandi maestri pelosi, alle persone che ci sono veramente state e sono state al tuo fianco senza essere giudici.

PEPE, L'ANGELO COI BAFFI



Era un giorno di grandi cambiamenti. Le valigie ancora mezze aperte, i muri della nuova casa spogli e il futuro tutto da immaginare. Ero in mezzo a un trasloco. Una nuova avventura mi aspettava, ma non sapevo ancora che non l'avrei affrontata da sola.

Stava per arrivare Pepe. Dopo aver perso due gattini che non ero riuscita a salvare, ero demoralizzata. Stavo raccontando il

mio dolore a una signora che non conoscevo, quando lei mi propose quella gattina minuta, sbarazzina, color bianca e grigio/blu, dallo sguardo curioso. Forse era davvero destinata a me.

Pepe doveva essere un maschietto, così mi avevano detto, ma si rivelò femmina. Appena giunta nella mia nuova casa ancora semivuota si accoccolò sulla soglia.

Tra scatoloni da aprire e mobili da sistemare, Pepe era sempre lì. A volte come un'ombra silenziosa che mi seguiva ovunque, altre volte come una scintilla di gioia che correva tra le stanze, magari con in bocca il mio berretto, dando vita anche agli angoli più spenti. Lei era davvero la mia ombra. Anche quando facevo il bagno, sedeva accanto alla vasca e, incuriosita, improvvisava giochi con le zampine nell'acqua. Ma la scena più buffa arrivava subito dopo, nel momento in cui preparavo la biancheria pulita: adocchiava le mutande e con fare dispettoso le afferrava tra i denti, scappando a tutta velocità fino in soggiorno. Le lasciava cadere sul tappeto e si sdraiava sopra, fissandomi con aria di sfida e aspettando che mi avvicinassi per riprenderle. Era il nostro rituale quotidiano ed era impossibile non ridere.

I miei ritorni a casa erano sempre pieni di festa. Già dalla strada la vedevo sul davanzale della finestra, pronta ad accogliermi. Non appena aprivo la porta, non mi lasciava nemmeno il tempo di posare la borsa: si buttava a terra mostrando la pancia, aspettando di essere accarezzata.

Trovava irresistibile il citofono. Ogni volta che qualcuno suonava il campanello si lanciava come un fulmine verso quell'aggeggio appeso al muro. Con un salto riusciva a far cadere la cornetta.

Abbiamo affrontato insieme giornate difficili, momenti in cui tutto sembrava troppo. Ma bastava un suo sguardo, un miago-

lio, un abbraccio e tutto tornava al suo posto. Pepe non era solo una gatta. Era la mia compagna di viaggio, la mia ancora, il mio piccolo angelo coi baffi. Mi ha insegnato l'amore semplice, la pazienza e la bellezza delle piccole cose. Ma soprattutto, mi ha fatto capire che l'amore vero lo riconosci.

Poi, com'era arrivata, all'improvviso se n'è andata. Solo un anno, troppo poco per tutto quello che avremmo ancora potuto condividere. Una malattia fulminante se l'è portata via in silenzio, tra le mie braccia. Il suo è stato un amore breve, ma vero.

Pepe vive nel mio cuore, in ogni angolo di questa casa che avevamo cominciato a costruire insieme. So che un giorno, in un nuovo musetto e in due occhietti brillanti tra i gattini che salverò, la rivedrò e la riconoscerò subito perché l'amore sa sempre trovare la strada per ritornare.

Prefazione	9
Premessa	11
Pepe, l'angelo coi baffi	13
Professione mamma gatta	16
Un rapimento perfetto	18
Il battesimo del fuoco	20
Ruspina, la gattina dal cuore impolverato di stelle	23
Brione, briona... brina	25
Tigro, la meraviglia che ferma il mondo un attimo	28
Perla, la gatta "occhi di matto"	30
Guido e il valore del riposo	32
Caramello, il gatto-pesce della Val Rendena	34
Tizza, il dono più bello per l'Epifania	36
Io come Nerone	39
Mau, maestra di equilibrio	42
Libera come Mina	44
La magia dell'amore in Luce	46
Aura, una luce che non si spegne	49
Il coraggio di restare	51
Amare come un gatto	53
Stella, sotto il cielo di San Lorenzo	55
Ora, Libeccio, Scirocco un Ferragosto che soffia vento	57
Lo sentono senza parole	59
Aura Sbandy, il gattovolante	61
I graffi di una vita come i graffi di un gatto sul divano	63
Onice e la paura di essere solo	66
Sbuffy con la goccia al naso	68
Se mi chiedessero cos'è l'amore, parlerò di te	70
Mini, un amore a prima vista	73
Bianchina e Fiocco nel freddo novembre	76
Il regalo più bello	79
Leggera come loro	82
Perché non smetto mai	84
Benedizione di un gatto	89
Il mio grazie dal cuore	91